

# «Il diritto all'immunità per i nostri due marò»

## Il ministro a Il Tempo La Pinotti corregge il premier «Non abbiamo mai riconosciuto quel processo»

**Michele De Feudis**

■ «Siamo contenti del ritorno di Massimiliano Latorre, ma dobbiamo risolvere complessivamente la questione dei nostri due fucilieri di Marina. La posizione del governo non cambia: erano in missione e per questo restano coperti da immunità funzionale»: il realismo del ministro della Difesa Roberta Pinotti raffredda gli entusiasmi di tanti esponenti del governo, a partire dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, dopo la concessione al marò tarantino di un permesso temporaneo. La Pinotti è stata ieri nel Sacrario d'Oltremare di Bari e al termine della cerimonia, tenuta a pochi passi dalla casa di Salvatore Girone, ha fatto prima il punto sulla querelle diplomatica e giudiziaria con l'India.

**Ministro Pinotti, in un tweet dopo l'ordinanza della Corte Suprema, il premier Renzi ha annunciato una «collaborazione con la Giustizia india-**

**na». Sarà riconosciuta la giurisdizione di Nuova Delhi?**

«Non abbiamo modificato l'impianto che abbiamo sempre sostenuto. I marò, i nostri due fucilieri Latorre e Girone, erano in missione per l'Italia e come tutti i militari in missione sono coperti da immunità funzionale».

**A cosa si riferiva il presidente del Consiglio?**

«La collaborazione consiste nel riconoscere che la Corte Suprema si è riunita in tempo brevissimo dopo la presentazione della nostra istanza e ha dato un giudizio positivo. È un segnale ma questo non cambia i termini della contesa. Abbiamo voluto sottolineare un gesto di sensibilità».

**Le prossime mosse?**

«Il giorno in cui la Corte si è espressa su Latorre, ho chiamato Salvatore Girone. Ho sentito in queste ore anche la famiglia del militare barese. C'è stata un'emergenza legata alla salute, e abbiamo trovato una disponibilità del governo india-

no. Dopo questa apertura vorremmo risolvere la querelle nell'intero complesso».

**La strategia del governo?**

«Non parlare troppo del caso, perché non è utile commentare i diversi passaggi. Lavoriamo incessantemente perché si possa trovare una soluzione».

**Sul tavolo della Nato ci sono varie opzioni per le crisi in Medio Oriente.**

«C'è stato un momento in cui nell'Alleanza Atlantica si discuteva soltanto del tema dell'Est e della crisi Ucraina-Russia. L'Italia ha invece inteso sottolineare il nodo cruciale della formazione di uno "stato islamico" che ha proprio come base l'idea della "guerra santa"».

**Quale ruolo può svolgere l'Europa?**

«Il Consiglio Europeo del 15 agosto si è tenuto su forte spinta dell'Italia: si è deciso che per intervenire sulla situazione umanitaria, era anche necessario consentire che le persone si difendessero. Da qui l'ipo-

tesi di armare i curdi, affinché potessero difendere la popolazione e le minoranze perseguitate. C'è una presa di consapevolezza della comunità internazionale e siamo disponibili ad aiutare la coalizione».

**Come?**

«L'Italia ha degli aerei da rifornimento che sono un bene importante, non molte nazioni ne dispongono; abbiamo degli addestratori molto abili, e sempre riconosciuti come capaci di far evolvere le forze armate dei Paesi dove andiamo ad operare. Stiamo pensando a questo tipo di interventi».

**Che sponde può trovare l'attuale schieramento internazionale?**

«Il coinvolgimento degli stati arabi è la mossa giusta: sono i primi ad essere offesi dall'Isis. Non si tratta di una guerra dell'Occidente contro l'islam, ma di un conflitto tra chi crede nei diritti umani, dei popoli e delle minoranze contro chi pensa di fare della "guerra santa", fondata su un'unica religione, uno strumento di distruzione e morte».



Ministro Roberta Pinotti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# RIPORTIAMOLI A CASA

“

**Cicchitto (Ncd)**

Chi ha attaccato il governo Letta e poi Renzi ignora i danni provocati dal governo Monti-Passera-Di Paola che hanno determinato una situazione assai negativa con la quale oggi dobbiamo fare i conti

“

**Matera (FI)**

Non dobbiamo abbassare la guardia. La soluzione politica è ancora aperta e non è stata risolta. La questione del rientro definitivo di Latorre e Girone non è ancora giunta purtroppo all'epilogo positivo che noi tutti auspichiamo

“

**Casini (Udc)**

È una vicenda difficile e complessa ma abbiamo ancora una finestra temporale di qualche mese per risolverla. Non dimentichiamo i nostri ragazzi, come del resto non abbiamo mai fatto

